

Le proposte del governo per i nuovi stipendi degli statali

A pagina 2

l'Unità

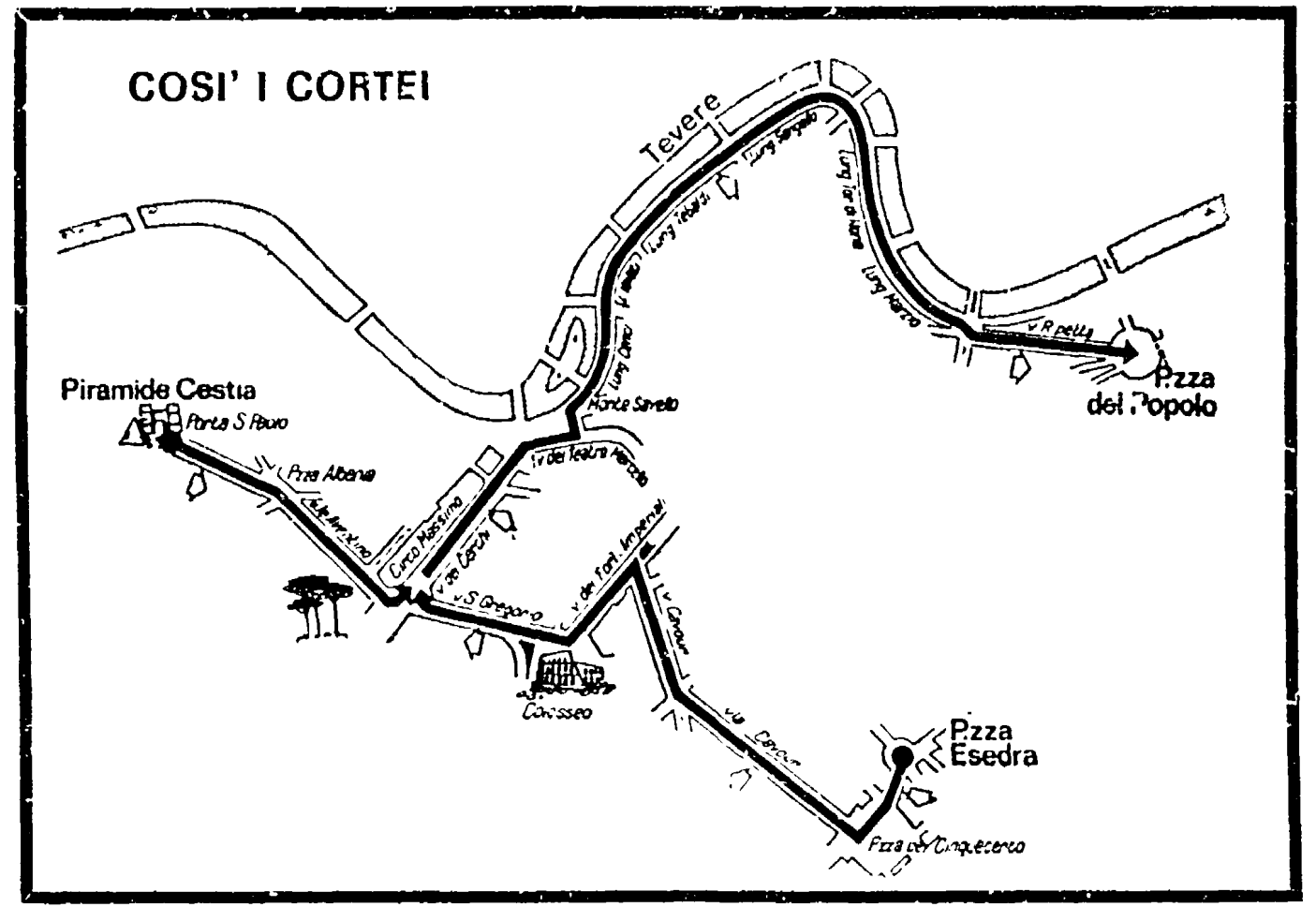
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Con forza e disciplina manifestano oggi i lavoratori contro l'ultima carta della Confindustria: la provocazione e la reazione

A ROMA I METALLURGICI IN LOTTA

Primo importante successo nelle aziende pubbliche

Assemblee convocate in tutte le fabbriche per un'ampia consultazione - Il programma della manifestazione di oggi nella Capitale: 1) concentrazione alla piramide Cestia e a piazza Esedra; 2) raduno a piazza del Popolo - La partecipazione degli studenti medi e universitari - Provocatoria nota della Confindustria contro le trattative - Arrestato un segretario della Fiom di Napoli e fermati 2 dirigenti romani della Fim



Fermezza proletaria

SEPPURE con grande fatica, con una lentezza che esaspera le punte più impazienti del movimento di lotta, ma che dimostra l'importanza della posta in gioco, i lavoratori hanno cominciato a raccogliere i frutti della loro battaglia e dei loro sacrifici.

Prima gli edili, poi alcuni settori dell'alimentazione, qualche giorno fa gli addetti ai pubblici esercizi e i fornai, hanno strappato successi contrattuali sostanziosi e, in tutti i casi finora, importanti aumenti salariali. L'assemblea, i diritti sindacali e le 40 ore (salvo gli addetti ai bar che però sono scesi d'un colpo solo da 54 a 46 ore settimanali). Anche per i metallurgici delle Partecipazioni siamo ormai a un confronto ravvicinato che consente già ai sindacati e alla massa dei lavoratori di valutare i lunghi passi innanzi compiuti nelle ultime ore.

Resta la Confindustria, arroccata su posizioni di intransigenza che assumono un carattere sempre più provocatorio; resta la Confindustria a tenere ancora rigidamente nelle proprie mani la vertenza dei metalmeccanici privati, dei chimici, e di qualche altro settore minore.

Una decina di giorni fa, quando i lavoratori ottennero il grande successo del rifiuto del diniego sulla contrattazione articolata parve che qualcosa si sbloccasse, ma poi tutta l'astiosa resistenza fino a quel momento impegnata sulla pregiudiziale sembra ora essersi concentrata sul merito delle richieste.

sentino. Oggi, per esempio, avremo a Roma una nuova grande giornata di lotta. Decine di migliaia di metallurgici converranno nella Capitale da ogni parte d'Italia per dimostrare quanto essi siano decisi a travolgere le resistenze padronali e a liquidare sul nascere qualsiasi nostalgia della destra politica per regimi autoritari e blocchi d'ordine comunque denominati. Sarà una grande manifestazione di massa per il contratto e per la democrazia, per conquistare nuovi diritti al sindacato e per il progresso sociale del paese.

Appresa la notizia la stampa borghese ha gridato allo scandalo, invitando, non senza successo, l'autorità a negare le autorizzazioni, a far intervenire massicciamente la polizia e alzando contemporaneamente i nemici dei lavoratori, chiamandoli quasi alla sortita e alla provocazione. La malcelata attesa dello scontro, dell'incidente che i nostri nemici desiderano deve andare delusa, per quello che sta in noi. La manifestazione di Piazza del Popolo, dove dopo decenni si ritrovano moltitudini di lavoratori in lotta, deve essere ad un tempo una prova inconfutabile di forza, di fermezza e di disciplina proletaria.

I SINDACATI sanno di poter contare per questo sulla elevata coscienza dei lavoratori e sulla loro intelligenza, a condizioni che essi possano completamente dispiegare l'efficacia della loro organizzazione senza l'interludio di interventi polizieschi.

Non faremo alla Confindustria e alla destra politica il regalo che essi si attendono.

Ma c'è di più: padronato e forze conservatrici devono sapere che, nel momento stesso in cui attorno ai metallurgici e alle altre categorie in lotta si impegna il sostegno confederale per la vittoriosa conclusione dei contratti, procede lo sforzo per dare continuità alla azione più generale per lo aumento dei consumi sociali e per le riforme.

Alla vigilia del grande raduno dei metalmeccanici italiani che avrà luogo oggi a Roma tra i sindacati e l'Intersind ASAP si è pervenuti ieri alla formulazione di una ipotesi di proposta per una soluzione della vertenza con le aziende a Partecipazione Statale. Questa ipotesi, che verrà ora discussa nelle assemblee di fabbrica indette dai tre sindacati, contempla, accanto ad alcuni punti sui quali i sindacati hanno espresso le proprie riserve, importanti spostamenti dell'Intersind ASAP nei confronti delle posizioni precedenti, soprattutto per quanto riguarda gli aumenti salariali (65 lire usuali per tutti all'ora) e la riduzione dell'orario di lavoro (40 ore settimanali entro la durata del nuovo contratto).

Questo primo importante successo ottenuto con tre mesi di grandi lotte sostenute dai metalmeccanici, mentre da aziende pubbliche, mentre da un lato accentua l'isolamento della Confindustria tuttora arroccata su posizioni negative giudicate dai sindacati come «irresponsabili», conferisce maggior forza e prestigio alla manifestazione romana di oggi indetta per sottolineare la volontà di tutta la categoria di conquistare contratti rispondenti alle attuali esigenze e alle richieste avanzate dai lavoratori nella consultazione svolta a luglio. Il grande raduno di Roma, cui parteciperanno non meno di 50 mila metallurgici provenienti da ogni provincia, si svolgerà secondo un programma stabilito dalla Fiom, dalla Fim e dalla Uilm.

Treni speciali, carovane di pullman e di auto cominceranno a giungere nella capitale fino dalle prime ore del mattino.

I metalmeccanici si raduneranno alla Piramide Cestia ed in piazza della Repubblica (Esedra) da dove partiranno due grandi cortei.

Svelati nuovi massacri USA



Questo non è un documento del massacro di Song My, ma di una analoga strage compiuta dagli americani a Cau Mau (Delta del Mekong) nel 1968. La foto venne scattata da uno dei partecipanti all'eccidio, il soldato Jeff Radford, che l'ha inviata al senatore Goodell. L'altro documento non fa bisogno di commento. Un tenente delle forze USA ha rivelato che la sua compagnia distrusse, alla fine dell'ottobre scorso, ben tredici villaggi nella zona di Song My, con lo stesso sistema del «fuoco libero» (cioè sterminio totale degli abitanti).

TORINO

Nuovi scioperi alla FIAT e cortei di studenti

Assemblea con gli operai al Politecnico - Approvata una mozione

TORINO, 27. Oggi si sono fermati di nuovo per quattro ore i lavoratori della Mirafiori. I pochi crumiri avvolti tra gli impigriti per loro la fermata prevista era di otto ore sono stati fatti uscire dagli ulteri della prola reazione di protesta degli operai. Sempre alla Mirafiori, in alcune file della carrozzeria anziché le quattro ore stabilite lo sciopero è durato tutta la giornata. Pienamente riuniti gli scioperi articolati attuati nelle serate della Fiat: Ford Spas, Spas, Stura, Bicombi, Grandi motori, Sima.

La relazione di Bufalini al CC sulla crescita e sulle prospettive delle grandi lotte operaie e popolari

Per uno sbocco positivo che sposti a sinistra l'orientamento della politica di governo

A pagina 4

PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA LEGGE FORTUNA - SPAGNOLI - BASLINI

DIVORZIO: la Camera approva i primi tre articoli

Riguardano lo scioglimento del matrimonio civile, la cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso e le cause per le quali si può chiedere il divorzio - Respinti tutti gli emendamenti soppressivi della DC

OGGI

«Oggi il segretario della DC ha approvato il grande affollamento a Montecitorio per avere numerosi colloqui con esponenti di altri partiti e del suo. Fra gli altri si è intrattenuto a lungo con Tanassi del PSU, ma, a quanto consta, più che esporre idee ha cercato di conoscere il pensiero altrui».

«Queste righe si potranno leggere ieri nella cronaca politica di Aldo Airoldi sul «Resto del Carlino» e torremmo sapere se, leggendole, anche voi provate la stessa impressione che hanno fatto a noi Forlani dunque, attraverso gli esponenti di altri partiti più per conoscere il loro pensiero che per esprimere il suo. Benissimo. Egli incomincia con l'on Tanassi e ci si aspetterebbe che il segretario della DC, fedele al suo proposito, tenti di accertare come la pensa il presidente del PSU. Invece Forlani parla con Tanassi e, scritto Aldo Airoldi, «ha cercato di conoscere il pensiero altrui». Fate caso a quell'aggettivo possessivo altrui che ci dà una misura del realistico pessimismo di Forlani, il quale si intrattiene a lungo con Tanassi ma si benedice che sarebbe vano cercare di conoscere il pensiero altrui, egli, se trattato, sia pure intenzionalmente, ad aggiungere qualche cosa di suo. Vogliamo dire che non si ha mai la certezza di riferimenti obiettivi, impersonali, meccanici da registrare. Ma con Tanassi si può stare tranquilli: se il presidente del PSU riferisce dei pensieri, lui assolutamente non centra: sono sempre pensieri di altri, anzi di un altro. Fortebraccio

«Ora con qualsiasi altro interlocutore c'è sempre il pericolo che, riportando il pensiero altrui, egli, se trattato, sia pure intenzionalmente, ad aggiungere qualche cosa di suo. Vogliamo dire che non si ha mai la certezza di riferimenti obiettivi, impersonali, meccanici da registrare. Ma con Tanassi si può stare tranquilli: se il presidente del PSU riferisce dei pensieri, lui assolutamente non centra: sono sempre pensieri di altri, anzi di un altro. Fortebraccio

«Entrambi gli articoli sono stati approvati nel testo della commissione, dopo che erano stati respinti tre emendamenti del MSI e quattro

«Entrambi gli articoli sono stati approvati nel testo della commissione, dopo che erano stati respinti tre emendamenti del MSI e quattro

«Entrambi gli articoli sono stati approvati nel testo della commissione, dopo che erano stati respinti tre emendamenti del MSI e quattro

(Segue in ultima pagina)